



N. 1 del Registro delle deliberazioni

PROVINCIA *di* BENEVENTO

COPIA

DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 11/01/2024

Oggetto: Insediamento del Consiglio Provinciale Eletto a seguito della Consultazione Elettorale del 21 Dicembre 2023 – Convalida degli Eletti.

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **undici** del mese di **gennaio** alle ore **15:30** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente della Provincia Nino Lombardi, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Protocollo generale n. 162 del 03/01/2024, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dai seguenti componenti:

Componente	Pres.	Ass.
LOMBARDI NINO	Si	
AGOSTINELLI CARMINE	Si	
CAPUANO ANTONIO	Si	
CIERVO ALFONSO	Si	
DE LONGIS RAFFAELE	Si	
FUSCHINI VINCENZO	Si	

Componente	Pres.	Ass.
IACHETTA ANNA	Si	
IANNACE NASCENZIO	Si	
MAURIELLO GAETANO	Si	
PANUNZIO UMBERTO	Si	
RUGGIERO GIUSEPPE ANTONIO	Si	

Presiede il Presidente della Provincia Nino Lombardi.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Maria Luisa Dovetto.

Effettuato l'appello da parte del SEGRETARIO GENERALE risultano presenti n. 11 componenti ed assenti n. 0 componenti.

La seduta è valida.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione (All.A) concernente "Insediamento del Consiglio Provinciale eletto a seguito della Consultazione elettorale del 21 dicembre 2023-Convalida degli Eletti."

Visti:

- l'art.1, comma 55, della Legge 56/2014 e l'art 21 comma 3 del vigente Statuto provinciale che prevedono che il Presidente della Provincia convochi e presieda il Consiglio Provinciale;
- L'art 7 comma 1 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale che stabilisce che il Presidente convoca e presiede il Consiglio Provinciale e che, in caso di sua assenza o impedimento, le stesse funzioni sono svolte dal Vice Presidente – se nominato – o dal Consigliere Anziano, intendendo per "*consigliere anziano*" il consigliere eletto con la cifra individuale elettorale più alta;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 67 della L. 56/2014, avendo la Provincia di Benevento una popolazione residente al di sotto dei 300.000 abitanti, il Consiglio Provinciale si compone di n. 10 membri;

Rilevato che in base alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii:

- ✓ gli eletti entrano in carica all'atto della proclamazione (articolo 38, comma 4);
- ✓ la prima seduta del Consiglio deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione (articolo 40, comma 1);
- ✓ nella prima seduta il Consiglio, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorchè non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti (articolo 41, comma 1) e procedere alla loro convalida, previa verifica dell'insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, nonché di incandidabilità;

Visto il Verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale Provinciale (**Allegato sub 1**), in data 22.12.2023, che contiene l'accertamento degli eletti alla carica di Consigliere Provinciale di Benevento con le rispettive cifre elettorali individuali ponderate come risultano dal seguente prospetto :

<i>per la Lista n.1 "Noi Campani":</i>	
CAPUANO ANTONIO	cifra individuale ponderata: 5.648
PANNUNZIO UMBERTO	cifra individuale ponderata: 5.020

<i>per la Lista n.2 "Centro Destra Unito":</i>	
MAURIELLO GAETANO	cifra individuale ponderata: 10.484
FUSCHINI VINCENZO	cifra individuale ponderata: 8.154
IACHETTA ANNA	cifra individuale ponderata: 7.800

<i>per la Lista n.3 "essere Democratici ":</i>	
CIERVO ALFONSO	cifra individuale ponderata: 3.900

<i>per la Lista n.4 "noi Di Centro":</i>	
AGOSTINELLI CARMINE	cifra individuale ponderata: 7.636
IANNACE NASCENZIO	cifra individuale ponderata: 5.480

<i>per la Lista n.5 “ Alternativa per il Sannio ”:</i>	
DE LONGIS RAFFAELE	cifra individuale ponderata: 6.415
RUGGIERO GIUSEPPE ANTONIO	cifra individuale ponderata: 4.022

Visto il Verbale dell'Ufficio Elettorale Provinciale in data 22.12.2023 con il quale i suddetti consiglieri, accertati come eletti a seguito delle Elezioni del 21 dicembre 2023 sono stati proclamati eletti in data 22.12.2023, come da verbale (allegato sub 2);

Visti:

- gli articoli dal 55 al 70 contenuti nel Capo II del Titolo III del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, disciplinano le cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità, in particolare, l'art.56 le cause di incandidabilità gli artt. 60 e 61 le cause di ineleggibilità e l'art. 63 le cause di incompatibilità;
- l'art. 1 comma 68 della richiamata Legge 56/2014, che stabilisce la durata in carica del Consigliere Provinciale (due anni);
- gli artt. 10 e 11 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, stabiliscono le cause di incandidabilità alle cariche elettive negli enti locali e le relative conseguenze;

Visti pure:

- i commi 69 e 80 dell'art.1 della richiamata legge n.56 del 2013 stabiliscono i requisiti dell'elettorato passivo per l'elezione alla carica di Consigliere Provinciale;
- il DLgs. 39 del 2013 che ha stabilito ulteriori cause di incompatibilità per i componenti del Consiglio Provinciale;

Dato atto che i Consiglieri Provinciali eletti, hanno prodotto, all'atto di accettazione della candidatura, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'insussistenza di cause di incandidabilità, ineleggibilità o di incompatibilità, previste dalla normativa vigente;

Vista la nota prot. 438 del 08.01.2024, con la quale, tra l'altro, è stato trasmesso modello di autocertificazione di conferma dei requisiti di candidatura ed eleggibilità alla carica di Consigliere Provinciale;

Atteso che il Presidente del Consiglio dà lettura della proposta di deliberazione e invita gli intervenuti al consesso a dichiarare se siano a conoscenza, della esistenza di alcuna delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e incandidabilità previste nei confronti degli eletti;

Dato atto che nessun Consigliere fa rilevare l'esistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e incandidabilità previste nei confronti degli eletti;

Preso atto, pertanto, ai fini della convalida degli eletti:

- della inesistenza di reclami nei confronti dei Consiglieri Provinciali proclamati eletti;
- della inesistenza di eccezioni di ineleggibilità, incompatibilità e incandidabilità prevista dalla citata normativa vigente in materia;

Il Presidente, Nino Lombardi, propone al Consiglio Provinciale di procedere alla convalida dei dieci Consiglieri Provinciali proclamati eletti:

<i>n.</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>
1	AGOSTINELLI	CARMINE
2	CAPUANO	ANTONIO
3	CIERVO	ALFONSO
4	DE LONGIS	RAFFAELE
5	FUSCHINI	VINCENZO
6	IACHETTA	ANNA
7	IANNACE	NASCENZIO
8	MAURIELLO	GAETANO
9	PANNUNZIO	UMBERTO
10	RUGGIERO	GIUSEPPE ANTONIO

Reso sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art 49 del D. Lgs 267/2000.

Dato atto che non si provvede ad acquisire il parere in ordine alla regolarità contabile, poiché il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

Ritenuta la necessità, per quanto espresso in narrativa, di procedere pertanto alla convalida dei candidati eletti alla carica di Consigliere Provinciale, nelle consultazioni elettorali del 21.12.2023;

Udita la relazione del Presidente e gli interventi dei Consiglieri iscritti a parlare, come da resoconto stenografico (Allegato B);

con votazione resa per alzata di mano, come risulta dal resoconto verbale Allegato B), che dà il seguente risultato:

- **n. 10 voti favorevoli su n. 10 presenti e votanti**

All'unanimità

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato (Allegato A), come risulta dal resoconto stenografico (Allegato B).

DI DARE ATTO che nei confronti dei Consiglieri Provinciali di Benevento, **accertati come eletti** a seguito delle Elezioni del 21 dicembre 2023, a seguito del verbale dell'ufficio elettorale di data 22.12.2023 (**allegato sub 1**) e **proclamati eletti** in data 22.12.2023 (**verbale allegato sub 2**), non sussiste alcuna causa di ineleggibilità, incompatibilità, incandidabilità prevista dalla normativa vigente in materia.

CONVALIDARE, pertanto, a tutti gli effetti di legge, l'elezione dei Consiglieri Provinciali di Benevento:

n.	cognome	Nome	Cifra elettorale individuale
1	AGOSTINELLI	CARMINE	7.636
2	CAPUANO	ANTONIO	5.648
3	CIERVO	ALFONSO	3.900
4	DE LONGIS	RAFFAELE	6.415
5	FUSCHINI	VINCENZO	8.154
6	IACHETTA	ANNA	7.800

7	IANNACE	NASCENZIO	5.480
8	MAURIELLO	GAETANO	10.484
9	PANUNZIO	UMBERTO	5.953
10	RUGGIERO	GIUSEPPE ANTONIO	5.020

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Stante l'urgenza a provvedere;

con votazione resa per alzata di mano, come risulta dal resoconto verbale Allegato B), che dà il seguente risultato:

- **n. 10 voti favorevoli su n. 10 presenti e votanti**

All'unanimità

DELIBERA

1) DICHIARARE la deliberazione ad approvarsi immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art 134, 4° comma D. Lgs 267/2000.

ALLEGATO RESOCONTO STENOGRAFICO
CONSIGLIO PROVINCIALE 11 GENNAIO 2024
Aula consiliare – Rocca dei Rettori

Inizio dei lavori h 15:30.

Presidente Nino LOMBARDI

Segretario, procediamo all'appello.

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

Presidente Nino LOMBARDI, presente;

Cons. Carmine AGOSTINELLI, presente;

Cons. Antonio CAPUANO, presente;

Cons. Alfonso CIERVO, presente;

Cons. Raffaele DE LONGIS, presente;

Cons. Vincenzo FUSCHINI, presente;

Cons. Anna IACHETTA, presente;

Cons. Nascenzio IANNACE, presente;

Cons. Gaetano MAURIELLO, presente;

Cons. Umberto PANUNZIO, presente;

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO, presente. Tutti presenti.

Presidente Nino LOMBARDI

Bene 10 (dieci) presenti, passiamo all'O.d.G.: "INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE ELETTO A SEGUITO DELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 21 DICEMBRE 2023 – CONVALIDA DEGLI ELETTI". Il deliberato propone di "dare atto che nei confronti dei Consiglieri provinciali di Benevento, accertati come eletti a seguito delle elezioni del 21 dicembre 2023 e a seguito del verbale dell'Ufficio elettorale in data 22 dicembre 2023 (allegato sub 1) e proclamati eletti in data 21/12/2023 (Verbale allegato sub 2) non sussiste alcuna causa di ineleggibilità, incompatibilità, incandidabilità prevista dalla normativa vigente in materia. Convalidare pertanto a tutti gli effetti di legge l'elezione dei Consiglieri provinciali di Benevento: **Carmine AGOSTINELLI, Antonio CAPUANO, Alfonso CIERVO, Raffaele DE LONGIS, Vincenzo FUSCHINI, Anna IACHETTA, Nascenzio IANNACE, Gaetano MAURIELLO, Umberto PANUNZIO, Giuseppe Antonio RUGGIERO**. Di dichiarare la deliberazione ad adottarsi immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 134, 4° comma, del DL 267/2000". Un applauso a tutti i Consiglieri.

Sento il dovere istituzionale di dare il benvenuto ai neoeletti, a quelli che già sono veterani (e che hanno maturato un Tfr lunghissimo) ma soprattutto il benvenuto a tutti: incrocio lo sguardo con i dirigenti di partiti, il senatore Matera (che ringrazio per la presenza), i dirigenti della Provincia. Ecco oggi credo che in maniera corale e

in questo insediamento, così come sempre siamo stati animati dalla forte consapevolezza che le Province –e, pertanto, la Provincia di Benevento– rappresentano sicuramente quel livello istituzionale più immediato ai Comuni; quindi noi sosteniamo sempre con forza questa Istituzione e, dico qua, ben venga anche l'elezione diretta. Però se c'è stato prima il tentativo di "annullare" un'istituzione importante, oggi espressione degli stessi amministratori di secondo livello –quindi che maggiormente conoscono le potenzialità e le criticità del proprio territorio– e, sicuramente, è questo il livello che meglio può rappresentare quelle che sono le vere esigenze: dal punto di vista della pianificazione e programmazione di un territorio, che appartiene a tutti quanti noi. Io ho voluto fare questa 'premessa', mi riservo alla fine non solo di concludere con i saluti, ma trasferire anche a Voi l'attività programmatica che abbiamo posto in essere, che è stata anche corposa nonostante le poche competenze che la Provincia conserva, limitate forse alla sola edilizia scolastica e alla viabilità, e tante altre voglio dire ricercate anche con fantasia, con creatività: ma ne parleremo meglio perché è stato possibile grazie a tutti, in quanto non è stato il lavoro di una sola parte politica di questo Consiglio ma il lavoro di un intero Consiglio che sicuramente ha saputo creare una giusta sinergia con l'apparato gestionale, perché poi alla fine si può anche programmare, fare atti di indirizzo, ma se non c'è un livello gestionale che è rappresentato da risorse umane, dagli apicali fino a tutti gli altri livelli, senza differenza, mai si potrebbe trasformare un atto politico in un atto gestionale. Ed è questo che si aspettano, si sono aspettati i territori e le comunità e questo deve essere credo lo spirito che deve maggiormente tenere in comune e soprattutto rappresentare l'unità. Perché è l'*unità*, forse, quella forza che ha fatto vincere tutte le sfide, anche nella differenza politica: quando c'è il contributo critico, sicuramente serve a far crescere, serve sicuramente a perfezionare anche un percorso di carattere politico e di carattere gestionale. E sono sicuro che i Consiglieri, ognuno per le proprie rappresentanze o singolarmente vogliono portare un saluto, vogliono portare una testimonianza, vogliono portare quelle che sono anche le esigenze del territorio, ma questo è un momento di insediamento e mi sembra doveroso lasciare la parola ad ognuno di Voi affinché ognuno possa esprimere il proprio ruolo, la propria appartenenza; è già pervenuta al protocollo dell'Ufficio l'adesione a dei Gruppi consiliari, se c'è ancora qualcun altro magari alla fine le leggeremo tutte, si può fare adesso in quanto teniamo ancora tempo per poter fare delle scelte, dopodiché a breve convocheremo un altro Consiglio per formarne anche le Commissioni consiliari. Prego ognuno in ordine di poter intervenire. Agostinelli, prego.

Cons. Carmine AGOSTINELLI - Gruppo "Noi Di Centro"

Presidente, colleghi consiglieri, amici presenti tutti, è per me un vero piacere prendere la parola per la prima volta in quest'Aula in questa veste. Un'Aula -non lo nascondo- a cui sono particolarmente affezionato, avendola vissuta e avendomi accompagnato in più fasi della mia vita: dalla fanciullezza all'adolescenza alla gioventù, a quella che oggi possiamo definire anche un'età adulta. Avevo appena nove anni quando la prima volta vi misi piede, nel lontano 1985, quando il Fortore per la prima volta elesse in modo diretto e tra i più votati in assoluto Donato Agostinelli: all'epoca Presidente era Luigi Tedeschi. Poi, due consiliature con la Presidenza Nardone, una delle quali da Presidente del Consiglio provinciale e l'ultima esperienza con Aniello Cimitile: che fu l'ultima volta con l'elezione diretta dei rappresentanti alla Provincia. Oggi i due Agostinelli sono presenti, a ruoli inversi in quest'Aula e spero, voglio dire, di mantenere sempre alto l'onore della famiglia, della comunità e dell'intero Sannio. E pertanto, con l'affetto che mi lega a questo luogo e con un'emozione che non nascondo, che rivolgo a tutti i Consiglieri i miei auguri più sinceri: a cominciare da chi muove i propri passi in schemi, schieramenti, partiti diversi dal mio -quindi auguri al consigliere Mauriello in rappresentanza di Fratelli d'Italia, ai consiglieri Fuschini e Iachetta di Forza Italia, ai colleghi De Longis e Ruggiero del Partito Democratico e auguri anche ai miei vicini di banco, di partito, di coalizione, quindi Alfonso Ciervo, Nascenzio Iannace, Antonio Capuano e Umberto Panunzio. Signor Presidente, io ritengo che questa consiliatura che da più parti insomma, da fonti governative diciamo sempre confermate, potremmo considerarla come una consiliatura di transizione; la consiliatura che dovrebbe portarci verso il ritorno all'elezione diretta dei rappresentanti della Provincia. Un'elezione diretta che, come diceva il Presidente, guardiamo tutti di buon grado non fosse altro che per ridare una dignità al ruolo del Consigliere provinciale ridotto oggi a qualcosa di cui, io personalmente, ancora ne ho poca contezza. Ma a prescindere da quelli che saranno i tempi di attuazione, io ritengo che questa consiliatura dovrebbe e dovrà distinguersi per un ritrovato e sereno dialogo tra le parti e le diverse componenti di cui è composto il Consiglio provinciale; nel rispetto dei ruoli di ognuno e delle legittime posizioni di ognuno, io ritengo che dovremmo davvero compiere lo sforzo di considerarci unicamente consiglieri provinciali e non appartenenti ad una maggioranza o ad un'opposizione. Anche perché, amici cari, le nostre anche legittime, quotidiane, a volte intestine lotte, portano a ben poco e interessano a pochi: ai concittadini che abbiamo l'onore e l'onere di rappresentare, interessano unicamente i risultati che siamo in grado di produrre. È questo, pertanto, il mio auspicio, il mio augurio e la mia disponibilità. Concludo, signor Presidente, augurandomi che davvero ognuno dei presenti consiglieri possa essere sempre lealmente a disposizione del Presidente nel nell'interesse unico dell'intero e meraviglioso Sannio che rappresentiamo e possa

portare, al centro dei propri obiettivi, il dibattito collettivo ed il bene comune: auguri a questa intera, rinnovata ed onorevole assise. Grazie.

Cons. Umberto PANUNZIO - Gruppo “Noi Campani”

Presidente solo per fare i miei auguri a tutti i nuovi consiglieri e a quelli che, come diceva Lei prima, hanno *un Tfr già molto alto*. L'augurio di buon lavoro va soprattutto alla consigliera Iachetta, che ha colorato di rosa questo Consiglio (penso che sia tra le poche donne della nostra provincia a ricoprire questa carica): la sua presenza dà onore a questo Consiglio e quindi soprattutto a lei auguro buon lavoro. Grazie e buon lavoro a tutti.

Cons. Anna IACHETTA – Gruppo “Centro Destra Unito”

Presidente, colleghi consiglieri, presenti tutti, ho accolto con grande entusiasmo e determinazione la proposta di candidarmi perché avevo ed ho voglia di mettermi al “servizio” della mia Provincia. Ora con la mia elezione posso contribuire al miglioramento fattivo della nostra terra anche se il mio ruolo, all'interno di questo Consiglio Provinciale, è e sarà quello della opposizione: la mia, però, non sarà un'opposizione cieca ma un'opposizione costruttiva, propositiva, nell'esclusivo interesse della comunità. Quindi valuterò, caso per caso, i temi che saranno presentati al vaglio di questa Assemblea, sostenendo le scelte amministrative giuste al fine di perseguire il bene delle nostre comunità. Pertanto, se l'Amministrazione sarà disponibile ad affrontare le problematiche che affliggono il territorio provinciale, abbandonando le logiche della mera appartenenza partitica o peggio ancora familistica, il mio sarà un contributo leale e fattivo. Per il momento non voglio scendere troppo nei dettagli di alcune *performance* di questo Ente, riferendomi alle ultime prove concorsuali; dopo numerosi articoli dei media anche nazionali dedicati ai concorsi svolti presso la nostra Provincia, sarebbe necessario che gli atti pubblici con i quali si vorrebbe conferire l'incarico dirigenziale mediante “colloqui” venissero revocati immediatamente ed eventualmente, ove fosse necessario, bandire un regolare concorso pubblico per attribuire un incarico di così grande responsabilità. *La discrezionalità, non può e non deve diventare arbitrio.*

Tutta questa situazione ha generato un evidente imbarazzo e ha leso fortemente il decoro di tutto l'Ente di cui mi onoro farne parte oggi. Quindi auspico che le future scelte dell'Ente siano ispirate a logiche di massimizzazione del beneficio della collettività e non affidate alla mera logica dell'appartenenza partitica. Sarà mio e nostro compito vigilare su questo delicato aspetto, assumendo anche un ruolo propositivo, con modalità rispettose del dettato normativo ma, soprattutto, ispirato

il più possibile a parametri oggettivi in modo da non svilire il ruolo degli amministratori locali nella quotidianità del loro operato.

La bontà di un progetto e la priorità non può essere affidata, come requisito essenziale, all'adesione acritica ad un partito e magari a qualche "ascensione" sulle colline sannite vicine, che hanno avuto passati migliori. I fondi ordinari da gestire, unitamente a quelli straordinari del PNRR, richiedono nell'approccio un vero salto di qualità e noi di Forza Italia non faremo sconti a nessuno su questi temi. La viabilità, le scuole, sono diritti essenziali di tutti i cittadini del Sannio e sarà mia e nostra priorità capire, nel corso degli ultimi anni, quali sono state le aree maggiormente trascurate nella programmazione degli interventi. Non si può immaginare di gestire una programmazione straordinaria con strumenti ordinari, poiché, oltre al rischio di disperdere una grande o forse unica opportunità per il Sannio, ormai afflitto da una cronica crisi demografica ed economica che non lascia intravedere inversioni di tendenza, si rischia di non essere giusti interpreti delle legittime aspettative e dei bisogni dell'intera comunità provinciale. A tal proposito, noi abbiamo anche un preciso dovere verso i giovani: dobbiamo creare per loro delle opportunità fattive qui ed evitare così lo spopolamento dei nostri borghi; sviluppare, quindi, dei vantaggi in loro favore per farli restare e non andare via. Pertanto non può non essere considerata la peculiarità delle esigenze dei diversi Comuni della nostra Provincia con aree eterogenee, per quanto riguarda la densità demografica e gli indici economici come ad esempio il PIL pro-capite. Questo delicato momento storico dell'economia sannita e delle sue prospettive di sviluppo non può essere affidato ad una logica tribale, che garantisce la vittoria del più forte magari inteso in termini elettorali rispetto ai singoli campanili. È il momento di fare delle scelte anche impopolari e meno utili in termini elettorali, se questo sarà necessario ad assicurare un adeguato benessere al nostro territorio. Quindi dobbiamo incrementare davvero la vivibilità della nostra Provincia, per renderla un posto migliore e piacevole dove vivere. Altro elemento a mio giudizio necessario è capire come vengono affidate le spese ai "comparti" della Provincia, prestando particolare attenzione alla loro distribuzione nei singoli comparti. Questo sarà necessario anche al fine di garantire la massima trasparenza in ogni fase di impiego delle risorse pubbliche che l'Ente dovrà utilizzare a decorrere da oggi e, soprattutto, in una fase di gestione di ingenti risorse finanziarie da parte dello stesso Ente. Se tale impostazione sarà ritenuta condivisibile, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni, sarà mia e nostra premura approfondire ogni energia per contribuire alla concreta realizzazione di una pianificazione dei fondi ordinari e del PNRR con la consapevolezza di aver contribuito al miglioramento delle condizioni socio-economiche del territorio sannita, nel rispetto del mandato ricevuto. Concludo augurando a tutti i colleghi qui presenti buon lavoro.

Cons. Vincenzo FUSCHINI – Capogruppo “Centro Destra Unito”

Innanzitutto mi associo e mi accodo all'augurio di buon lavoro del collega Agostinelli: ha citato praticamente tutti, non voglio ripetermi, ma ci sentiamo penso tutti affini a quelle che sono le sue considerazioni. Presidente e colleghi consiglieri, com'è doveroso e rituale, ad inizio di ogni mandato elettorale le rappresentanze politiche si assumono l'onere di declinare pubblicamente le linee programmatiche prospettiche del periodo amministrativo che hanno davanti. Questo momento di chiarezza è doveroso sia nei confronti dei propri elettori sia per definire esplicitamente, nel rispetto dei ruoli di forza e di posizione all'interno del Consiglio provinciale, le scelte che la componente di Forza Italia -eletta all'interno della compagine del Centro Destra Unito- andrà ad assumere nel corso del mandato. Non ci sfuggono certo le limitazioni che la legge Delrio ha determinato per l'Ente che siamo chiamati a amministrare, con tutto ciò che ne consegue in termini di minori possibilità di fornire risposte al territorio; proprio per questo, però, riteniamo "doveroso" che lei Presidente e l'intero Consiglio provinciale assumano atteggiamenti e, quindi, scelte programmatiche, coerenti con le criticità e le vocazioni del territorio.

Scelte finalizzate a non sperperare inutilmente fondi pubblici per dare solo contentini alle amministrazioni amiche quanto, piuttosto, rispondere alle effettive necessità che si palesano. Come Gruppo consiliare saremo inderogabilmente impegnati affinché i "criteri gestionali" (ed il termine *gestionale* non è utilizzato a caso ma s'intende esteso anche agli specifici uffici) saranno oggetto di una continua e costante azione di controllo. Ci auspichiamo di non trovarci davanti ad una programmazione che oserei definire "del caminetto", ovvero di scelte programmatiche e gestionali che, anziché essere assunte nelle sedi istituzionali, sono frutto di accordi partitici che sviliscono ed offendono i territori, la politica e tutti noi consiglieri che ricopriamo tale carica. Relativamente a questo punto, esimio Presidente mi rivolgo a Te -se mi consenti questo pronome personale visto il nostro rapporto che mi permetto di definire sicuramente amicale- chiedendoti di essere promotore e garante di criteri programmatici e gestionali coerenti con il territorio e non, invece, conforme a logiche di parte avendo la lungimiranza di condividere gli stessi criteri con il Consiglio e non con i prelati di partito. Non mi sfugge, infatti, il "senso monocratico" del Tuo ruolo assegnato *de facto* dalla legge ma, proprio per guadagnare stima, autorevolezza e riconoscimento, Ti chiedo di utilizzare tutti gli strumenti che, seppure a scartamento ridotto, la normativa prevede e mette a disposizione. Nella fattispecie mi riferisco alla istituzione e funzionamento effettivo delle Commissioni consiliari permanenti e ad ogni altro strumento, anche informale,

che potrà promuovere il confronto costruttivo tra i consiglieri e il Presidente stesso al fine di non svilire ulteriormente le funzioni dell'Organo consiliare già di per sé molto limitate. Se questo non accadrà, Ti confermiamo, sin da ora, che noi di Forza Italia -e penso lo stesso collega Mauriello di Fratelli d'Italia con cui siamo stati eletti nella stessa lista- non saremo disposti a recitare il ruolo di servi sciocchi, di scaldasseggi o di yes- man quanto, piuttosto, Ti saremo costantemente da pungolo per fare bene e di fare sempre e solo nell'interesse del territorio e dei cittadini. Non conosciamo altre logiche né rispondiamo ad altri *danti causa* se non i nostri elettori e, per il loro tramite, il territorio provinciale e quindi i cittadini. Tale attività di controllo l'attueremo anche sulle società partecipate dalla Provincia di Benevento: è tempo di smetterla di utilizzare tali soggetti giuridici come dispensatori di incarichi e prebende per *gli amici degli amici degli amici*. Su questo specifico punto pretenderemo estrema chiarezza e, soprattutto, chiederemo conto della effettiva produttività e necessità di tenere in vita tali società. È nostra intenzione aprire un focus per avere un riscontro circa il rapporto costi-benefici. Chiarezza vuole che siano messe in atto almeno le minime forme di evidenza pubblica, quelle previste dalla legge, inderogabili, come ad esempio pubblicare e pubblicare per tempo le delibere assembleari, i decreti di nomina dei consigli di amministrazione e degli amministratori unici. Fare chiarezza sulle spese per incarichi legati, sull'eccessivo ricorso allo straordinario ai dipendenti, eccetera. In conclusione, il gruppo di Forza Italia si spenderà per favorire la trasparenza, il controllo dei criteri programmatici e gestionali e fornire proposte costruttive -se vorranno essere accolte, così come diceva la collega Iacchetta. Siamo consapevoli della fiducia che tanti amministratori locali, a cui va il nostro ringraziamento, hanno riposto in noi e lavoreremo instancabilmente per giustificarla attraverso un monitoraggio attento ed una valutazione costante delle attività provinciali. Intendo ringraziare i sindaci ed i consiglieri comunali dirigenti di Forza Italia e non, gli ex consiglieri provinciali, gli amici Domenico Parisi e Claudio Cataudo ed uno per tutti, l'on.le Francesco Maria Rubano, che con spirito di servizio verso il territorio ha consentito quello che è ascrivibile ad un vero e proprio miracolo elettorale permettendo la composizione di un Consiglio provinciale plurale, vivace e per niente omologato: di questo, penso dobbiamo essere tutti contenti. Infine, comunico di ricoprire da questo momento, d'intesa con la collega consigliere Anna Iacchetta, la carica di capogruppo di Forza Italia in seno a questo consesso. Grazie e buon lavoro a tutti.

Presidente Nino LOMBARDI

Consigliere Mauriello.

Cons. Gaetano MAURIELLO – “Centro Destra Unito”- Fratelli d'Italia

Grazie Presidente, solo per ringraziare Lei e l'intero Consiglio provinciale, tutti i presenti in Aula, augurando a tutti i più sinceri auguri di buon lavoro. In qualità di consigliere di Fratelli d'Italia, anche se di opposizione, farò il lavoro che mi compete dando massima disponibilità al Consiglio provinciale per un lavoro costruttivo e propositivo. E mai distruttivo. Mi costituisco come gruppo di Fratelli d'Italia, ovviamente stando da solo ne sono Capogruppo e colgo l'occasione per ringraziare tutti ed augurare "buon lavoro" all'intero Consiglio provinciale. Grazie.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO – Capogruppo “Alternativa per il Sannio”

Anche da parte mia un augurio a tutti i Consiglieri, neo eletti o veterani: ricordo, Presidente, che qua sono il più anziano (quindi ho più contributi... figurativi); insomma, credo che in questi anni di vicende ne abbiamo viste tantissime in quest'Aula. Io non sono molto certo che questa sarà una consiliatura che vedrà una scadenza a breve: la indeterminazione, in Italia, è la cosa più stabile. È dal 2014 che dovevano scomparire le Province, siamo ancora qui e siamo ancora con il vecchio sistema: credo quindi che questo Consiglio durerà (anche perché agli annunci, non seguono poi i fatti).

Voglio evidenziare che la scorsa legislatura, lo devo ammettere, è stata una legislatura di "pacificazione" dopo gli eventi che, purtroppo, erano stati caratterizzati dalla vecchia consiliatura; quindi noi, come Partito democratico prendiamo atto di questi due anni dove si è lavorato per portare dei risultati al Sannio e soprattutto dove il clima è stato stemperato da atteggiamenti che, magari qualche anno prima, avevano portato troppe volte questa Provincia sulla stampa locale. Sono state fatte cose importanti, i vecchi Piani programmatici che appartenevano anche alla nostra Amministrazione sono stati portati a compimento o sono *in itinere*, sia sulla viabilità provinciale sia sull'edilizia scolastica. Molte cose sono cose che vengono anche con la consiliatura del sempre da noi ricordato Claudio Ricci, quindi è evidente che non potevamo sottrarci a portare avanti e a concludere questi interventi. Adesso anche se siamo in un periodo diciamo 'di transizione', dove tutti vorrebbero che questo Ente si limitasse ad una vita breve per poi tornare all'auspicato "voto popolare" -che tutti noi vogliamo e tutti noi vogliamo sottoporci al voto dei nostri cittadini, dei nostri territori e della nostra gente. Presidente e consiglieri, noi abbiamo adesso uno scopo importantissimo: quello di portare la Provincia di Benevento nel 2024. Stiamo per aprire le consultazioni sul Piano territoriale di coordinamento provinciale, che io credo sia la cosa più importante che possiamo fare in questo scorcio di consiliatura, che non sappiamo quanto durerà. Voglio soltanto evidenziare che *la stragrande maggioranza dei*

Comuni del Sannio non ha i Piani regolatori e noi non possiamo presentarci con strumenti urbanistici o di programmazione sovra-comunale vecchi di dieci anni! Abbiamo un PTCP che è vecchio, è uno strumento che non rispecchia la realtà, uno strumento che non è capace di modificarsi con la velocità con cui il mondo oggi si modifica e, quindi, la nostra, è una scelta importantissima: quella di dar vita ad una "programmazione" del Sannio. Una programmazione di un'area interna, purtroppo marginale, che soccombe alle logiche, invece, dell'area costiera. Quindi non è che non ci sia da lavorare: c'è da programmare, che è la cosa più difficile e, soprattutto, programmare sapendo che abbiamo 78 campanili che molto spesso ragionano in modo "singolare" (se vogliamo utilizzare anche le virgolette). E poi dobbiamo avere la consapevolezza di dire anche la verità, che molte cose che noi dovremmo garantire *non siamo nella condizione* di poterlo fare: nell'ultimo Consiglio provinciale io dissi di *"lasciare la delega alle attività fluviali, una delega che ci rende Autorità idraulica sui corsi d'acqua più importanti, ma non ci dà risorse: ci dà semplicemente una responsabilità e una colpa."* Quindi anche quella delibera, fatta tantissimi anni fa, magari con una logica di vedere ancora una volta le scelte più vicine ai cittadini, è stata una logica sbagliata, che oggi non è attuabile, che oggi non è in linea con le responsabilità che la legge ci assegna come consiglieri e a lei come Presidente. Quindi c'è tanto da fare e il Partito democratico contribuirà a rendere questa Provincia una Provincia che si affaccia nel 2024, perché purtroppo abbiamo visto che molte cose vanno viste e riscritte e che dobbiamo cambiare, perché il mondo sta cambiando. Certo, Presidente, tutto il nostro appoggio in termini di programmazione e di proposta, però dobbiamo cercare di renderci famosi sulla stampa nazionale su vicende che, purtroppo, non rendono la Provincia di Benevento per quello che realmente è. Non dimentichiamo che per la prima volta abbiamo avuto un Presidente "sospeso", non dimentichiamo quello che abbiamo visto negli ultimi mesi sulla gestione dei concorsi, dove io ho una personale idea, non la chiamerei *"concorsopoli"*, la chiamerei *una particolare gestione* che, purtroppo, diciamo ci ha reso troppo famosi! Questa è la questione.

Dobbiamo saper lavorare e dobbiamo stare meno sui giornali e meno sulle cronache nazionali, perché molto spesso questi diventano diciamo degli eventi che poi vanno a ledere il vero spirito dei Sanniti, a ledere questa Provincia... io dico sempre: potrebbe essere un giardino della regione Campania, abbiamo tassi di malavita più bassi, abbiamo territori bellissimi e ampi, abbiamo territori che se curati potrebbero essere veramente un luogo diciamo per decongestionare le grandi città campane e poter far vivere meglio la gente. Quindi Presidente, il gruppo democratico non si sottrarrà mai al confronto e alla proposta, ma sarà anche vigile -perché ci obbliga un

ruolo di oppositore- perché la struttura della Provincia sia mantenuta sempre in un equilibrio finanziario -che io Le riconosco, perché è una Provincia che differentemente da tante altre ha una situazione finanziaria "in equilibrio": e non è cosa da poco, visto che molte altre sono invece in dissesto- e quindi noi garantiremo il nostro impegno per far rimanere questo equilibrio finanziario che poi è nell'interesse di tutto il Sannio. Grazie.

Cons. Antonio CAPUANO – Gruppo “Noi Campani”

Signor Presidente, colleghi consiglieri, senatore Matera, dirigenti presenti, mi associo anch'io alle parole del segretario Carmine Agostinelli nell'augurare a tutti un buon lavoro: a quelli che sono stati riconfermati e vedo con piacere, ai nuovi eletti e in particolar modo l'unica che rappresenta la quota rosa, il mio saluto all'amico Vincenzo Fuschini e al neo eletto Gaetano Mauriello che ho conosciuto questa sera. Presidente io per la verità è dal 22 dicembre che mi pongo una domanda, che mi attanaglia nella risposta ma può darsi che non riesco a comprendere: quando si fa un'elezione, di solito ci sta chi vince e chi perde. Io ho sentito tutti che hanno vinto, addirittura qualcuno che parla di 300%; ma il 300 per cento in matematica, se è giusta, significa che tu hai triplicato ciò che già avevi al 100%; perché se qualcuno ipotizza "un 300%" uguale ad un 30% che realmente è, mi corre l'obbligo di dire: forse la matematica non è una scienza esatta! E quindi mi domando: *ma chi ha perso?*

E la risposta in qualche modo mi è venuta adesso, perché sentendo l'intervento dell'amico Agostinelli il quale ha fatto, credo, un intervento di grande apertura, a 360 gradi su quello che poteva e doveva essere l'inizio di una consiliatura che si sarebbe comunque dovuta svolgere con l'auspicio che i nuovi arrivati potessero dare qualche contributo fattivo. E tutto questo, per la verità, non l'ho sentito, non l'ho ascoltato. Addirittura ci sono stati interventi che hanno evocato situazioni anomale per quanto riguarda i concorsi; consigliere, ma Lei è avvocato, sa benissimo che se c'è qualcosa che non va, ci si deve rivolgere alla magistratura e non ai giornali, facendo emergere chissà che cosa; perché fino a prova contraria i concorsi sono stati "regolari". Possono non piacervi, può darsi che chi è stato più bravo nei confronti di chi non lo è stato abbia evocato chissà che cosa, ma la regolarità è alla base; per cui è inutile -lo dico apertamente- è inutile fare proclami che fanno pensare chissà che cosa.

E così anche per quanto riguarda la programmazione, che questa Provincia ha già fatto due anni fa: bene ha fatto il consigliere Ruggiero a ricordare che gli ultimi due anni di questa consiliatura sono stati due anni di lavoro sul percorso di realizzare programmi già avviati: ha fatto l'esempio della viabilità, ha fatto l'esempio delle

scuole, perché tutti i progetti presentati da questa Provincia, per quanto riguarda il PNRR, sono stati approvati e sono tutti in fase di realizzazione. Poi ho sentito riferimenti a "decisioni collinari": la provincia di Benevento è piena di colline, sulle colline *si fa il vino buono*; ci sta pure qualcuno che quando sale sulla collina, *torna a casa con l'acqua* (perché non ha comprato il vino buono) e, poi, accusa le colline che *non sono state in grado di produrre un buon vino*. Allora dico: la proposta dell'amico Agostinelli è sicuramente una proposta che mi vede estremamente convinto; però credo che la questione sarà ben poco ascoltata da chi è arrivato in quest'Aula portando situazioni "catastrofiche", situazioni che parlano di "decisioni di caminetto" che poco hanno a che vedere con la programmazione di intenti di rappresentare l'intera provincia di Benevento. Io me lo auguro, ma ho forti dubbi che questo possa avvenire da parte di chi si è proclamato come un Gruppo che vuole far emergere le illegalità, che non esistono in questa Provincia -perché se sono convinti di questo, facessero l'altra strada, andassero altrove a denunciare la cosa. Concludo, caro Presidente -come ho portato all'attenzione anche della Segretaria- che la formazione del gruppo "*Noi Campani*" avrà come capogruppo la mia persona insieme al consigliere Panunzio. Grazie.

Cons. Alfonso CIERVO – Gruppo "*Essere Democratici*"

È con grande piacere che rivolgo il saluto ai colleghi che insieme a me hanno avuto il piacere e l'onore di reggere questo consesso negli ultimi due anni e, soprattutto, ai nuovi consiglieri provinciali di questa nuova consiliatura realizzatasi 21 dicembre scorso: in particolare l'amico Agostinelli, gli amici Mauriello, Iachetta e Fuschini. È insieme a tutti Voi che rivolgo l'augurio più sincero di buon lavoro affinché, da oggi in avanti (fino a che non ci saranno novità dal punto di vista della riforma istituzionale, di restituzione alle Province di tutto ciò che è stato loro tolto) io penso che noi dobbiamo guardare con attenzione e senso di responsabilità a quello che saremo capaci di produrre con questo strumento che oggi la normativa ci mette nella disponibilità; e soprattutto ritengo, da consigliere uscente ed entrante, che i Consiglieri insieme ai quali abbiamo condiviso con questo Presidente gli ultimi due anni (perché sono quelli che mi appartengono come presenza istituzionale) ed è su questo che dobbiamo chiedere il confronto e il giudizio dei cittadini, che purtroppo non abbiamo potuto coinvolgere in questa competizione elettorale perché lo strumento normativo non ci ha dato la possibilità, per cui essendo noi risultati eletti da una competizione indiretta, abbiamo potuto confrontarci soltanto con i consiglieri comunali ed i sindaci dei 78 comuni della provincia di Benevento (escludendo quelli che sono commissariati, ovviamente).

Io ritengo comunque, che nonostante questo Ente sia stato così fortemente depotenziato a livello di governo, credo che noi come Provincia di Benevento, di cui dobbiamo rispondere per una questione di senso civico e di responsabilità istituzionale e politica, non solo abbiamo assolto appieno ai nostri doveri istituzionali, ma credo che i fatti e gli atti lo dimostrano in modo inequivocabile per quanto riguarda i settori ancora di competenza. Quando parliamo di edilizia scolastica, io sfido chiunque amministratore della provincia o sindaco, che ci sia "un solo edificio scolastico" dell'intera provincia che non è oggi già interessato da una ristrutturazione di completamento o di efficientamento energetico o che non sia stato compreso in questi ultimi interventi di programmazione già finanziati di cui ha dato notizia sulla stampa pochi giorni fa il nostro caro Presidente. Così come la viabilità: noi parliamo di una viabilità provinciale di un'immensa estensione e lunghezza, che non si può certamente risolvere dalla sera alla mattina: chi vi parla è una persona di un comune come Sant'Agata che ha il primato di estensione, con 62 km quadrati di territorio, una rete di viabilità veramente precaria. Ma non mi lamento. Non mi lamento perché bisogna prendere atto di ciò che è possibile e soprattutto bisogna prendere atto delle esigenze di tutti; perché se c'è un pregio che bisogna riconoscere a questo Presidente, è che non ha mai tenuto presente soltanto la presenza del consigliere di appartenenza, ma soprattutto le istituzioni, i sindaci: tutti e 78, secondo me nessuno escluso. Non c'è un Sindaco che non sia stato beneficiario di interventi richiesti a questa Presidenza e a questo consesso.

Questi sono atti, questi sono comportamenti, queste sono azioni di buona amministrazione e, su tutto questo, c'è poco da criticare perché noi, questa Amministrazione, abbiamo voluto far parlare i fatti, gli atti, i comportamenti, la visibilità per quanto ci è stato possibile. Ritengo che tutto ciò che non è stato possibile realizzare in questi due anni, ma per quello che abbiamo messo in cantiere, io penso che noi renderemo visibile ulteriormente l'azione amministrativa di ciò che abbiamo già seminato, oltre quello che andremo a produrre in termini di semina negli anni a seguire; ma per quello che abbiamo già in campo e siamo in attesa di finanziamenti, già programmati, noi veramente renderemo questa Provincia dal punto di vista della visibilità, una Provincia efficace, efficiente, attiva, laddove ci stiamo mettendo l'anima, la passione, l'impegno, la dedizione. Pur non avendo ruoli, pur non avendo ruoli: sia chiaro -questo lo dicevano i colleghi che mi hanno preceduto- è un istituto "monocratico". Ma io di questo aspetto non ne ho mai sofferto, perché chi vuole lavorare nelle istituzioni, ha questa abnegazione, a prescindere dal fatto che *qui non si prende neanche il gettone* -per essere chiaro- però il sottoscritto sta tutti i giorni in Provincia perché vuole bene al proprio territorio, perché ha passione di verificare, di riscontrare, una ricaduta di carattere territoriale anche nel mio Comune, che non ha la possibilità di realizzare perché è in

dissesto e non si riesce a far comprendere che cosa significa, ad una comunità, un Comune in dissesto che non può spendere *neanche una lira* di proprio, neanche di compartecipazione, per cui ci dobbiamo arrampicare sugli specchi delle opportunità finanziarie addirittura per la realizzazione delle progettazioni, perché non abbiamo un soldo neanche per progettare. Quindi vi lascio immaginare... Per cui per noi, la Provincia, è una manna dal Cielo, ci mettiamo l'anima, perché per quelle che sono le poche opportunità, io ritengo che questa Presidenza e questo consesso le abbia utilizzate tutte e al meglio. E credo che se sono stati impegnati 151 milioni di euro per quanto riguarda l'edilizia scolastica di completamento, per quanto riguarda la viabilità, per quanto riguarda l'ambiente, la diga di Campolattaro, parliamo di strutture che rappresenteranno il cambio dell'immagine dello sviluppo territoriale del nostro Sannio. Senza escludere nessun comune: dalle Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno alle zone interne. Per noi non c'è differenza. Ci sono le istituzioni, ci sono i Sindaci che le rappresentano e per noi sono punti di riferimento, di rappresentanza territoriale. L'amico Ruggiero faceva riferimento poc'anzi al PTCP, Piano territoriale di coordinamento provinciale, ormai obsoleto, che non risponde più alle esigenze; abbiamo già programmato, grazie alla collaborazione delle nuove energie dei Dirigenti che sono arrivati, abbiamo già messo in campo il futuro: non l'abbiamo immaginato, lo abbiamo messo già in campo, è già nella programmazione e ci auguriamo che possiamo far leva su questo nuovo strumento per rispondere alle aspettative delle nostre comunità, dei nostri sindaci, dei nostri Comuni. Qui va un grazie sentito all'intera struttura, vecchia e nuovi dirigenti, grazie ai quali oggi abbiamo una Provincia "normale" direi io; che, badate, non è una cosa da niente: io lo so che significa una istituzione normale, perché l'ho vissuto sulla mia pelle a Sant'Agata dei Goti; che cosa significa amministrare un Ente in dissesto o un Ente che sta a posto con i conti. Questo è una Provincia normale che ha i conti "in regola", per cui ha una prospettiva di sviluppo reale che dipende dalla politica. E qui chiedo anche, caro Presidente, la collaborazione istituzionale dell'intero consesso; soprattutto coinvolgendo l'impegno, il ruolo e la funzione dei nostri parlamentari (dico "nostri" perché sono parlamentari di questo nostro territorio, sia l'amico Matera che l'amico Rubano) perché sinergia istituzionale e collaborare significa appunto questo: favorire la capitalizzazione degli strumenti e delle risorse sul proprio territorio. Perché questo non è il territorio di una parte, ma è il territorio di tutti noi che rappresentiamo, ognuno di noi, nel rispettivo ruolo e funzione. E io su questo penso di poter auspicare un coinvolgimento dell'intero consesso di tutti i consiglieri provinciali, anche facendo riferimento al contributo che ci può pervenire –e ci deve pervenire- a livello di Governo, perché ne ha bisogno e ne va di mezzo la prospettiva di sviluppo dell'intero nostro territorio. Ed è con questo senso di assoluta e piena responsabilità istituzionale che io pongo gli auguri

di buon lavoro a tutti quanti noi e tutti coloro che ci hanno supportato dal punto di vista tecnico, ai nostri colleghi amici, dirigenti e collaboratori della intera struttura provinciale, perché credo che molto è stato fatto, ma molto altro abbiamo da fare e ci sarà tutto il nostro impegno e supporto affinché questa Provincia, che abbiamo ereditato oggi in buona salute, la possiamo restituire da qui a qualche anno ancora meglio, ma soprattutto con il riconoscimento che ci potrà derivare dall'intera comunità del nostro Sannio. Grazie.

Presidente Nino LOMBARDI

Consigliere Iannace, prego.

Cons. Nascenzio IANNACE – Gruppo “Noi Di Centro”

Anch'io saluto ed auguro buon lavoro a tutti i consiglieri, vecchi e neo eletti e voglio innanzitutto ringraziare il Presidente per questi due anni che ho vissuto insieme a lui: ho avuto anche l'onore di essere per tre mesi Vice Presidente, quindi ho assaporato -come dire- il lavoro svolto da questo Consiglio e dal Presidente; voglio altresì ringraziare il Direttore, Nicola Boccalone e gli Ingegneri qui presenti... ingegneri che, a discapito di quello che dicono gli amici e colleghi di Forza Italia, rispetto a quali mi sono sentito anche un poco offeso: noi non abbiamo camini, non abbiamo legna, non abbiamo niente! Noi, come diceva l'amico Ciervo, abbiamo solo costruito per il bene della Provincia. Anzi, qualche volta mi sono confrontato con l'amico Presidente forse per tutto il contrario, perché lui appariva come il benefattore di tutt'e 78 i Comuni; e ricordo a lui e ricordo a me stesso che io sono consigliere provinciale da un po' di tempo, sono stato vice presidente e nel mio paese non c'è stato un solo metro lineare di asfalto! Quindi quello che dicono gli amici e colleghi di Forza Italia, non è assolutamente vero: sgombrate tutte quelle che sono le vostre ideologie e le vostre idee su questo Consiglio provinciale, perché qua non ci sono -come dire- né amici, né amichetti, né camini e né focolai: non c'è niente di tutto questo. Ho apprezzato tantissimo l'intervento di Ciervo ma anche quello di Ruggiero, lui diceva giustamente che è stata una Provincia un po' tartassata, siamo stati sui mass media disegnati anche in un certo modo, e di questo ce ne assumiamo anche la responsabilità; però il tutto poi, quando noi abbiamo approvato un Bilancio... come dire, un Bilancio che è positivo: credo che tutti i discorsi vengono chiusi su questo, perché tutti noi siamo amministratori e sappiamo le problematiche che vivono i nostri Comuni. Ovviamente questo non è un attacco alla proclamazione o all'insediamento di questo Consiglio, agli amici di Forza Italia, perché poi si renderanno conto (non so fra quanto tempo: un anno o due anni, non so nemmeno quanto durerà questa legislatura) ma si renderanno conto con chi hanno a che fare, chi sono i loro colleghi, chi è il Presidente e lo staff che lavora con il Presidente. A quel punto ve ne daremo atto e forse, se sarete logici nel vostro giudizio, ci

risentiremo da qua a breve tempo. Però sappiate pure che noi abbiamo le spalle larghe, quindi questi attacchi che ho sentito e che mi hanno anche offeso come persona, come sindaco e come consigliere provinciale mi sono sentito offeso perché è come se noi qua... come diceva l'amico Ciervo, veniamo qua senza gettone, senza niente, sottraiamo tempo alle nostre comunità, sottraiamo tempo ai nostri lavori e poi veniamo qua a fare una briscola, una scopa o a fare un ramino! Ecco non è tutto questo. Noi siamo qua solo e soltanto per il bene della nostra provincia. Un ringraziamento mio personale va anche al mio leader del partito, l'onorevole Clemente Mastella, che ha voluto la mia candidatura e quindi poi, essendo stato rieletto, sono stato tra virgolette "fortunato" a ricoprire di nuovo la carica: il mio ringraziamento quindi all'on. Clemente Mastella; come saluto l'amico di tante battaglie, di tante riunioni, il senatore Mimmo Matera, a cui rivolgo veramente un grosso saluto (non dico presto rivederci politicamente, perché... no, no: io ringrazio l'on.le Mastella e credo che la mia appartenenza politica finisce qui). Quindi ringrazio Nino Lombardi, tutto lo staff e proseguiamo nel nostro lavoro; poi gli amici li riporteremo con noi su altre vie, su altre situazioni e su altri metri di giudizio. Grazie.

Presidente Nino LOMBARDI

Ringrazio per gli interventi dei consiglieri, giù in premessa ho fatto gli auguri a tutti e in modo particolare ai neoeletti che fanno ingresso in questa istituzione: mi riferisco al consigliere Fuschini, alla consigliera Iachetta (poi quando un Consiglio si veste di rosa, voglio dire, riesce sempre ad esprimere una forza diversa, è quello che ci auguriamo, perché dice che poi *le donne riescono ad essere sempre più percettive*; anche se noi ci auguriamo, però, meno istintive. Un saluto al consigliere Mauriello, benvenuto, e poi al nostro segretario e oggi consigliere provinciale, Carmine Agostinelli, che un po' continua in quella che è la missione della famiglia: Donato sedeva su questa sedia quando ho fatto il consigliere provinciale... riavvolgendo un po' il nastro ricordo quando il Consiglio provinciale, espressione popolare, rappresentava voglio dire anche ideologicamente percorsi diversi. Ma oggi è cambiato ed è mutato tutto l'apparato politico, prima era più luogo di decisione, oggi il più delle volte anche i livelli istituzionali (non quelli locali, perché forse siamo gli ultimi che incrociamo le gioie e le sofferenze degli amministratori, dei cittadini, delle comunità) perché altri livelli istituzionali, bene, dobbiamo prendere atto che nonostante lo sforzo... e penso che il senatore Matera che ha fatto prima l'esperienza di sindaco, poi di consigliere provinciale e oggi di senatore, comprenderà che è un momento particolare per quella che è la vita politica, dove non sempre è più espressione *ideologica* ma espressione -almeno per alcune esponenti- più di *populismo* e non di una *lettura chiara* di quello che è il territorio.

Senatore Matera, noi siamo affezionati più a quella che è l'espressione ideologica, ma non voglio dire per l'appartenenza, che rappresenta anche un dato di cultura politica; invece, con chi abbiamo condiviso un percorso insieme -e faccio riferimento a Raffaele De Longis, a Giuseppe Ruggiero, ad Alfonso Ciervo, Antonio Capuano, a Umberto Panunzio, a Nascenzio Iannace e anche a Raffaele Bonavita che non siede più in questi banchi come Antonello Laudanna, Nicola Di Vizio: li voglio ricordare perché sono stati espressione degli interessi del territorio. E tutto quello che si è costruito, è stato anche la conseguenza di un lavoro di condivisione che poi alla fine ha portato dei risultati. Perché io sono stato sempre dell'idea che *gli eroi solitari in modo particolare in politica, nel migliore dei casi fanno teatro, nel peggiore dei casi fanno disastri*; invece quando sono rappresentati da una voce corale, di condivisione, anche nella differenziazione riesci sempre a costruire un percorso nell'interesse della comunità. Oggi ci insediamo di nuovo, però è doveroso sottolineare gli aspetti, come tanti consiglieri hanno avuto modo di testimoniare al di là voglio dire anche delle dichiarazioni: le posso anche comprendere da un punto di vista della rappresentanza politica, ma non per quella che è secondo me la finalità delle cose che sono state dette.

"I concorsi a colloquio": ma quale Comune oggi non ha adottato un istituto di 110 nella impossibilità di espletare una procedura concorsuale? Tutti i nostri Comuni, anche i vostri, anche il mio Comune, anche questa Provincia; sappiamo le difficoltà degli enti che non ci è stata data la possibilità di poter espletare procedure, invece è stata data la piccola possibilità di poter utilizzare istituti, voglio dire, che ti consentivano di poter reperire degli apicali affinché l'attività gestionale potesse recepire anche l'attività programmatica d'indirizzo politico.

Io forse, da un punto di vista politico sono d'altri tempi, posso intrattenere momenti felici con alcuni, meno con altri, ma non sguarnisco mai rapporti con nessuno; gli atteggiamenti estremi non hanno mai costruito orizzonti lontani, hanno sempre generato più confusione che chiarezza, in quella che è anche la gestione della politica. Invece io voglio sottolineare degli aspetti, sulla Provincia di Benevento: oggi la Provincia di Benevento non solo consegna -come è stato detto- un Bilancio chiaro, lineare nei numeri, nelle prospettive negli orizzonti, ma ha capitalizzato, in un momento difficile per quella che è anche la singolare posizione istituzionale delle Province... che nelle riunioni dell'Upi nazionale, il 70% conservano "il dissesto", perché si sono trovate nella incapacità di poter fare programmazione e, quindi, hanno ulteriormente procurato problemi di carattere organizzativo, di carattere programmatico: perché mentre c'è stato il tentativo di delegittimare questa Istituzione, successivamente anche con il venire meno attraverso quel referendum -senatore Matera- le Province sono sì sopravvissute, ma senza le competenze: e senza

le competenze significa senza risorse finanziarie, senza risorse umane, senza risorse strumentali. Allora io dico che anche in una organizzazione, quando una Provincia ha avuto la capacità di poter espletare procedure concorsuali, è perché ha avuto la capacità di delineare -da un punto di vista di bilancio- il fabbisogno del personale; la possibilità concreta di poter espletare procedure concorsuali che potessero trasformare gli atti di indirizzo politico in un'attività gestionale sul territorio. Io a dire il vero, da qui a quello che ci rimane, se ancora possiamo fare procedure io le faccio; poi, voglio dire, in coscienza ognuno risponde per quelli che sono gli atti gestionali, ma da un punto di vista politico io mi sento tranquillo perché abbiamo fatto sì che la Provincia di Benevento si dotasse di risorse di risorse umane e di risorse professionali, che oggi hanno potuto dare una risposta. E qual è la risposta? È la risposta non di un annuncio, un poco come si diceva un tempo "di un sogno" di un Presidente, di una maggioranza o di un Consiglio, ma esprime concretamente quella che è stata la ricaduta su questo territorio: quando parliamo di 152 milioni, sono atti concreti, non è la fantasia quando si componeva un programma di opere pubbliche dove si scrivevano solo i titoli con gli importi. Oggi è tutto diverso.

Quando noi Provincia abbiamo capitalizzato i tre interventi più significativi sul territorio -la fondovalle Isclero che mette in collegamento la valle Caudina con l'ospedale di Sant'Agata, quando parliamo anche della Vitolanese, che è stato anche rallentata per quelli che sono stati... purtroppo, devo dire, l'espressione più facile da parte di tutti è quello di "fare ricorso" a tutto: invece di facilitare la ricaduta, oggi c'è il tentativo a frenare la ricaduta. Così come la Fortorina: tutti sapevamo -lo dico anche al consigliere Ruggiero- che questi fondi del Ministero dei trasporti, stavano per essere trasformati dalla Regione Campania in trasporti locali, e non ricaduta sulla provincia di Benevento; parliamo di più di 100 milioni di euro. L'edilizia scolastica: intanto, concretamente si è trasformata in 55 milioni di euro, per 12 istituti interessati, è perché siamo stati capaci anche capaci di creare uno staff dedicato al PNRR, utilizzando anche personale delle società partecipate. Ecco perché dico: non demonizziamo sempre il tutto. Oggi è questa la risposta: consegna dei dodici istituti, addirittura con abbattimento e ricostruzione e ci siamo preoccupati oltremodo di acquisire il Calandra dall'Università perché la popolazione scolastica non subisse quello che poteva essere anche un danno da un punto di vista della formazione e anche dal punto di vista dell'attività di laboratorio, perché per gli istituti interessati, si trasferisce la popolazione scolastica in questo immenso edificio Calandra e questo ci consente a breve di consegnare luoghi accoglienti e decorosi perché la popolazione scolastica sta a rappresentare credo la parte più cara, per tutte le comunità e per tutti gli amministratori.

E devo dire che questo ha collezionato, se pensiamo che le uniche competenze che oggi ancora detiene la Provincia sono l'edilizia scolastica, la viabilità... la viabilità:

noi teniamo 1.300 km, trasferire a voi quanti -voglio dire- accapigliati abbiamo fatto perché non sempre nelle istituzioni, caro Mimmo, vogliono applicare la lunghezza delle strade: vogliono applicare tutti "il numero degli abitanti" pensando di penalizzare un territorio. Ci è voluta tanta fatica, e a questo abbiamo dovuto sottrarre anche i fondi per quella che è la larga platea degli ex dipendenti dei Consorzi dei rifiuti: una parte della nostra viabilità la Regione Campania la affida... io sono rispettoso perché le fasce occupazionali vanno salvaguardate, ma per dirVi quanto viene sottratto a noi in un'area che conserva 1300 km di strade provinciali e l'area è un'area interna che presenta il più forte dissesto, quindi quella maggiormente colpita da questo punto di vista. Però noi abbiamo capitalizzato, attraverso i comparti, non in maniera discrezionale: i comparti, a seconda della lunghezza delle strade, c'è anche il rapporto di finanziamento. E questo a coprire tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, perché tutti noi siamo convinti che quanto più rendi decorosa e accogliente una comunità, un'area, una Valle, tanto più puoi creare le condizioni di sviluppo e di crescita.

Questo è l'interesse del territorio. Ecco perché l'accelerazione anche del PTCP affinché gli stessi Piani urbanistici comunali potessero adeguarsi ad un Piano sovraordinato che regola anche un poco gli investimenti sul territorio: noi non siamo per il fanatismo ambientale, ma siamo per il rispetto ambientale. Io ho detto sempre, anche a volte scontrandomi, che ci sono delle aree che possono ospitare maggiormente l'eolico, ci sono aree che possono sviluppare quello che è l'enogastronomia, ci sono delle aree che possono sviluppare meglio l'artigianato o la piccola industria: è questa la conformazione del nostro territorio. Ed io credo che la Provincia, che è espressione attraverso i consiglieri proprio degli amministratori del territorio, meglio conoscono quelle che sono le esigenze e le potenzialità di un territorio, e noi le dobbiamo saper preservare, le dobbiamo saper valorizzare, perché è questa l'immagine che noi dobbiamo saper diffondere. Non sempre lo scontro, il facile giudizio, l'utilizzo della stampa: io devo dire che a volte i veri oppositori della crescita siamo noi stessi! Io quando leggo anche con meraviglie in delle aree non del Mezzogiorno ma del Centro-nord, che non sono diverse per le complicazioni, per le criticità, io devo dire che non leggo mai un commento negativo sul territorio: i commenti magari li esercitano nelle istituzioni, per migliorarle. Noi voglio dire siamo in questi straordinari: la capacità di poter ecco compromettere lo sviluppo e la crescita, solamente perché l'avversario più feroce -non solo in politica ma nella vita- è l'invidia, è la gelosia di chi sta ricoprendo un ruolo.

Ecco perché io dico che noi un filo lo dobbiamo conservare con tutti: se ci sta una espressione parlamentare, se c'è una espressione regionale, al di là delle appartenenze, noi dobbiamo trovare quello che può essere il comune interesse per il territorio. E io lo dico qua nei confronti del senatore Matera: anche in quel grande

obiettivo del riconoscimento del Museo egizio, con l'interesse forse di un Sindaco che dico a partire non per l'appartenenza, ma ha fatto la storia della politica e la fa costruendo delle azioni, come la sta facendo il senatore Matera e mi auguro anche gli altri, però voglio dire: se uno ha fatto un po' di storia attraverso i ruoli, ma io credo che vada anche riconosciuto questo. E non è, voglio dire, un'appartenenza perché si subisce un qualcosa: è la obiettività di ognuno di noi. E questo io penso debba essere il modo e anche la modalità che noi tutti dobbiamo conservare, in una provincia che oggi devo dire si presenta in una maniera -e lo dico qua- straordinaria da un punto di vista programmatico; ma che è stata consegnata pure in un certo modo: le partecipate non vanno sempre demonizzate. Io quando le elenco uno per uno, la Sante sta facendo un lavoro straordinario in supplenza di altre istituzioni che non lo fanno; una gestione *post mortem* delle discariche, quando altri in supplenza non lo fanno! Sannio Europa sta gestendo la rete museale, che sta avendo riconoscimenti a livello nazionale: il Museo Egizio, dopo quello di Torino, è il secondo in Italia. Abbiamo fatto il 150° della istituzione del Museo del Sannio: pure su questo ho letto e ho visto atteggiamenti tiepidi, ma io esprimo il nostro patrimonio. Le direttrici di sviluppo del nostro territorio, ce lo vogliamo dire con molta obiettività, ma è il patrimonio culturale, è il patrimonio ambientale, è il patrimonio enogastronomico: questa è la vocazione e la tradizione. Tutto il resto sono sicuramente delle condizioni che possono favorire, sono a volte voglio dire i prodotti di filiera o le filiere che ci portano anche altre potenzialità del nostro territorio. Come pure la stessa ASEA: l'ASEA nella gestione della diga di Campolattaro ha fatto sì che si è consegnato un'opera di 700 milioni di euro, che ha la finalità della potabilizzazione del servizio idrico. Sta poi a noi istituzione saper rivendicare il ruolo, saper rivendicare voglio dire quella che è l'attenzione principalmente per la provincia di Benevento: questa deve essere la voce corale delle istituzioni. Poi ognuno nella propria appartenenza può rivendicare questi grandi risultati. Io sento commentare anche l'invaso di Campolattaro, ma oggi senza una prospettiva di potabilizzazione, oggi la vera risorsa è l'acqua, il servizio irriguo: le nostre filiere, che sono vitivinicole, per il cambiamento climatico da qui a qualche anno, se non crei la condizione di irriguo: salta anche questo prodotto di filiera. Vedete come muta velocemente da un punto di vista delle condizioni del nostro territorio e maggiormente delle nostre aree interne.

Noi ci troviamo anche a svolgere delle funzioni... voi pensate la competenza dei fiumi: i reticoli principali -lo dico al senatore Matera- competenza della Provincia, i reticoli secondari competenza della Regione. Senza una risorsa finanziaria. E nelle more del bilancio, noi abbiamo previsto anche fondi e stiamo facendo interventi di somma urgenza in quelle criticità del ponte Valentino, dal comune di Ponte verso Solopaca, degli incroci di Terra Volturna dove si sono verificate esondazioni, dove si

è verificata -non dimentichiamolo- l'ultima alluvione: e lo stiamo facendo in sostituzione di chi dovrebbe tenere la competenza. Lo dobbiamo dire: un riordino delle competenze delle istituzioni, senatore Matera, va fatto. Noi questo ci aspettiamo, perché le istituzioni locali -io l'ho detto- sono le uniche a conoscere effettivamente il territorio. E noi ci auguriamo, ecco, attraverso anche questa esperienza e questa missione che noi facciamo, prima nelle nostre comunità e poi lo facciamo in Provincia, possiamo insieme al di là delle appartenenze; perché l'elezione di secondo livello consegna a noi una responsabilità: la Provincia di Benevento, che interessa 78 comuni del Sannio, noi dobbiamo cercare sempre e ripetutamente quelle condizioni "corali" attraverso le rappresentanze regionale, le rappresentanze nazionali, per poter sempre garantire crescita e sviluppo per il nostro territorio. La Provincia, l'ho detto e me ne sento orgoglioso perché non l'ho fatto da solo, si è potuto fare in un anno e mezzo grazie alla collaborazione di tutti quanti i consiglieri (e dico di tutti), di una di una rappresentanza di dirigenti che insieme anche al personale... non parliamo di "straordinario", che non si è pagato, perché non c'era il personale: salvaguardiamo... io sono un dipendente e sono geloso un poco dei dipendenti (qualche volta mi ci accapiglio pure, in maniera romantica) però voglio dire oggi senza di loro, lo sappiamo tutti quanti anche nei nostri piccoli comuni, se non sosteniamo quello che è il personale che ci rimane, mai un atto politico si trasforma in atto di gestione. Quindi io dico grazie ai consiglieri che vi hanno preceduto e che ci hanno consentito di fare tutto ciò, grazie a voi che oggi insieme sediamo in questo Consiglio, ai dirigenti tutti, al Segretario, al personale, perché rappresentiamo la famiglia della Provincia. E poi -io forse sarò ripetitivo, ma concludo con qualcosa che mi ci sento legato- la comunità siamo tutti noi, non possiamo mai illuderci o conservare la presunzione che lo è solamente la istituzione, lo è il Presidente e i consiglieri, io dico che è fatta di istituzioni, è fatta di associazioni, è fatta di rappresentanze: se ognuno di noi dà il meglio di se, nel rispetto, io credo che possiamo colorare pagine "belle" ancora per la provincia di Benevento che appartiene a tutti quanti noi. Grazie. Mi dice il Segretario che dobbiamo votare, quindi pongo in votazione la delibera: i favorevoli?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

Unanimità.

Presidente Nino LOMBARDI

Votiamo anche la immediata esecutività: stessa votazione?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

Unanimità.

Presidente Nino LOMBARDI

Ringrazio i consiglieri, la stampa che ci segue e invito i consiglieri a fare la foto di rito in modo che la possiamo anche pubblicare.

Fine dei lavori h 16:55



Longinotti & Parone
di Giuseppe Chiusola

COPIA Deliberazione del Consiglio Provinciale di Benevento n. 1 del 11/01/2024

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Nino Lombardi

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

=====

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 11/01/2024

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto